



Mostra archeologica al Museo 'V. Cazzetta'

Dal 25 giugno 2016 il Museo 'Vittorino Cazzetta' di Selva di Cadore ospita al piano terra la collezione archeologica 'Colli'. L'esposizione, inserita all'interno della mostra 'Colours of the Earth', è stata curata da Carlo Mondini e allestita dal Gruppo Arca; rimarrà aperta fino al 31 maggio di quest'anno.

— o —

La collezione archeologica Carlo Colli, donata al G.A.M.P. Dolomiti, raccoglie un complesso di manufatti e strumenti litici preistorici rinvenuti in quella fascia del deserto sahariano compresa tra la Libia e l'Egitto; in particolare i reperti provengono dal deserto del Morzuk e del Tradart Acacus (Libia) e dai deserti del Gran Mare di Sabbia, dal Deserto Bianco e dal Gilf Kebir (Egitto).

Arricchiscono la donazione anche una serie di strumenti in pietra scheggiata, ma soprattutto levigata (asce) provenienti dalla Mauritania e alcune splendide punte di freccia in selce rinvenute nell'Oggar in Algeria.

La tipologia degli strumenti litici abbraccia un arco cronologico molto ampio, compreso tra il Paleolitico inferiore e l'età Neolitica.

I reperti sono stati raccolti in superficie nei loro siti originali, riportati alla luce dall'azione del vento che ha asportato le coltri dei depositi sabbiosi in cui erano sepolti. L'analisi tipologica condotta sugli strumenti ha consentito di elaborare in modo macroscopico una prima distinzione crono culturale dei reperti con una sequenza che si sviluppa a iniziare dal Paleolitico inferiore (bifacciali acheuleani), prosegue (circa 300.000-40.000 anni fa) nel Paleolitico medio (schegge e punte di tecnica levallois, raschiatoi, lame), quindi nel Paleolitico superiore e verosimilmente nel periodo Mesolitico (40.000 - 10.000 anni dal presente), e si conclude infine con l'arrivo delle prime comunità agro - pastorali del Neolitico.

Carlo Mondini

